

	Agente geomorfologico prevalente	Grado di pericolosità	Presenza di edificazioni e valutazione del rischio	Possibilità di minimizzazione del rischio				Condizioni per l'utilizzazione urbanistica	Interventi ammessi ai sensi della Circ. P.G.R. 5/SG/URB del 27/04/84 e delle N.T.		
				Attraverso Interventi globali di riassetto idrogeologico	Attraverso la manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti	Attraverso interventi locali di riassetto	Attraverso il rispetto di norme tecniche				
2	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11.03.88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante										
2a	Porzioni di territorio a medio-bassa accidività, con presenza di terreni di origine glaciale o fluvio-glaciale di spessore variabile.	Pericolosità bassa.	Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso.	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Si.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T.	Tutti		
	Porzioni di territorio caratterizzati da accidività media o medio-elevata con coperture di origine glaciale o fluvio-glaciale di spessore variabile e presenza di substrato roccioso affiorante o subaffiorante.	Pericolosità bassa.	Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso.	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Si.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T.	Tutti		
	Porzioni di territorio a bassa accidività caratterizzati da fenomeni di ristagno e da possibile bassa soggiacenza della superficie freatica.	Pericolosità bassa.	Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso.	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Si.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T.	Tutti		
3	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'edificazione qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.										
3a	Alvei e fasce spondali di corsi d'acqua potenzialmente soggetti a dinamica idraulica da media ad elevata energia. Versanti in frana, versanti montani e fasce spondali in condizione di incisione valiva ad accidività indicativamente maggiore di 30°, comprensivi di franco sommitale.	Pericolosità da media a molto elevata.	Aree inedificate, con rara presenza di infrastrutture tecniche, opere pertinenziali, rustici non residenziali. Rischio nullo dove inedificato, da medio ad elevato per le infrastrutture e le opere pertinenziali.	Non necessari se non laddove gli interventi riducono la pericolosità su aree urbanizzate.	Non necessari.	No.	No	Nulla.	Ammessi gli interventi, elencati nelle N.A. per la classe 3a.		
3b3a	Fasce spondali di corsi d'acqua potenzialmente soggetti a dinamica idraulica ad energia da elevata a media. Aree edificate limitrofe ad alvei soggetti a pesanti modifiche dello stato naturale (tombinature, restrinimenti di sezione, ecc.).	Pericolosità da media a elevata.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da dinamica idraulica. Rischio da medio ad elevato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione di opere di difesa.	No.	No	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. La realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-RE1-D-MD (senza aumento di c.a.)-MU-OP-NCu Dopo la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico sono ammessi anche i seguenti interventi con modesto incremento del carico antropico: RE2-A-S-NCa-SP-MD (con modesto incremento di c.a.)		
3b3b	Aree alla base di versanti ad accidività molto elevata, potenzialmente soggette a fenomeni circoscritti di dinamica di natura prevalentemente gravitativa.	Pericolosità da media a elevata.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente interessabili da fenomeni di dinamica gravitativa. Rischio da medio ad elevato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione di opere di difesa.	No.	No	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. L'esecuzione di opere di sistemazione idrogeologica può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-RE1-D-MD (senza aumento di c.a.)-MU-OP-NCu Dopo la realizzazione interventi di sistemazione, ammessi anche i seguenti interventi con modesto incremento del carico antropico: RE2-A-S-PI-SP-MD (con modesto incremento di c.a.)		
3b2a	Fasce spondali di corsi d'acqua potenzialmente soggetti a dinamica idraulica di media energia.	Pericolosità media.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da dinamica idraulica. Rischio medio.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione di opere di difesa.	No.	No	Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. La realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica, secondo quanto previsto dalle N.T.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-RE1-D-MD (senza aumento di c.a.)-MU-OP-NCu Dopo la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico sono ammessi anche: S-A-RE2-MD-PI-SP-NC-NCa		
3b2b	Porzioni tombinate di alvei di corsi d'acqua di origine sorgentizia caratterizzati da dinamica a modesta energia anche in occasione di eventi piovosi di eccezionale intensità.	Pericolosità moderata.	Aree urbanizzate coincidenti con strade. Rischio moderato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione di opere di difesa.	Parziale o totale.	No	Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. La realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica, secondo quanto previsto dalle N.T.	Allo stato attuale solo i seguenti interventi: MO-MS-RC-RE1-RE2-D-MD-MU-OP-S-SP Dopo la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico sono ammessi anche: A-NC-NCa-PI		
3b2c	Aree alla base e lungo versanti ad accidività medio-elevata o elevata potenzialmente soggetti a fenomeni puntuali di dinamica gravitativa.	Pericolosità media.	Aree parzialmente o completamente edificate. Rischio medio.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione di opere di difesa.	Parziale o totale.	Possibile	Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. L'esecuzione di puntuali verifiche di stabilità e/o di opere di difesa o di sistemazione idrogeologica può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-RE1-D-MD (senza aumento di c.a.)-MU-OP-NCu -SP Dopo accurate verifiche di stabilità e/o interventi di difesa o di sistemazione ammessi anche: RE2-A-S-MD-NC-NCa-PI		
3b2d	Aree alla base di versanti ad accidività medio-elevata o elevata potenzialmente soggetti a fenomeni puntuali di dinamica gravitativa, che ospitano insediamenti turistico-ricettivi di tipo extralberghiero e campeggi con i relativi servizi ed accessori.	Pericolosità media	Aree inedificate con destinazione d'uso turistico extra alberghiero e campeggio. Rischio medio.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione di opere di difesa.	Parziale o totale.	No	La permanenza dei campeggi esistenti, il loro ampliamento o la realizzazione di nuovi insediamenti turistico-ricettivi di tipo extralberghiero, anche con adeguamenti alle normative di settore, sono consentite previa realizzazione di opere di difesa.	Ammessi gli interventi di cui all'art. 9 delle N.T. alle condizioni esplicite nell'art. 9 delle N.T.		
3b2e	Aree edificate localizzate lungo il litorale lacustre, in parte allagabili a seguito di tracimazioni del Lago Maggiore con T<100 anni caratterizzate da innalzamento lento ed energia nulla e limitrofe a versanti subacquei con stabilità incerta.	Pericolosità moderata.	Aree edificate. Rischio moderato.	Non possibili	Non necessari.	Non possibili.	Si.	Soggetta al rispetto di particolari condizioni esecutive, illustrate nelle N.T. Non ammissibili nuovi piani residenziali o produttivi, costruzioni accessorie e strutture tecniche al di sotto della quota 198,50 m s.l.m., con deroga solo per motivi storico-architettonici e funzionali documentati.	Ammessi tutti gli interventi edili alle condizioni esecutive illustrate nelle N.T.		
3 ind.	Versanti generalmente boscati o ad originario utilizzo agro-pastorale, ad accidività da media ad elevata caratterizzati da modesta propensione al dissesto per limitati fenomeni di dinamica gravitativa. Per tali aree l'analisi geomorfologica è di carattere indifferenziato.	Pericolosità da moderata a medio-elevata.	Aree prevalentemente inedificate con locale presenza di rustici per lo più abbandonati. Rischio moderato.	Non necessari	Non necessari	Possibile per gli edifici esistenti e da esplicitarsi per ogni intervento in sede di relazione geologica e geotecnica.	Possibile per gli edifici esistenti e da esplicitarsi per ogni intervento in sede di relazione geologica e geotecnica.	Non consentite nuove edificazioni. Eventuali revisioni del P.R.G.C. potranno, attraverso dettagliate indagini di tipo geologico e geomorfologico, portare ad una nuova classificazione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.	Per gli edifici esistenti sono sempre possibili: MO, MS, RC. Gli interventi di tipo RE, MD e gli adeguamenti igienico funzionali sono condizionati, ai sensi della N.T.E./99, nell'ambito del rilascio del permesso di costruire, all'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio e a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione.		